
Presidenza: Slovacchia**1253^a SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO**

1. Data: giovedì 19 dicembre 2019

Inizio: ore 10.05
Interruzione: ore 13.00
Ripresa: ore 15.05
Fine: ore 18.10

2. Presidenza: Ambasciatore R. Boháč
Ambasciatore K. Žáková

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL RAPPRESENTANTE SPECIALE DEL PRESIDENTE IN ESERCIZIO DELL'OSCE PER LA LOTTA ALLA CORRUZIONE

Presidenza, Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per la lotta alla corruzione (CIO.GAL/159/19 OSCE+), Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1468/19), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1437/19), Federazione Russa (PC.DEL/1431/19), Turchia (PC.DEL/1451/19 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1442/19 OSCE+), Kazakistan, Georgia (PC.DEL/1446/19 OSCE+), Albania (PC.DEL/1453/19 OSCE+), Assemblea parlamentare dell'OSCE, Armenia (PC.DEL/1455/19 OSCE+), Italia

Punto 2 dell'ordine del giorno: RELAZIONI PRESENTATE DAL COPRESIDENTE DEL COMITATO PER LA SICUREZZA, DAL COPRESIDENTE DEL COMITATO ECONOMICO E AMBIENTALE E DAL COPRESIDENTE DEL COMITATO PER LA DIMENSIONE UMANA

Presidenza, Presidente del Comitato di sicurezza (PC.DEL/1434/19 OSCE+), Presidente del Comitato economico e ambientale, Presidente del Comitato per la dimensione umana, Finlandia-Unione Europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/1467/19), Federazione Russa (PC.DEL/1432/19), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1439/19), Turchia (PC.DEL/1454/19 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/1444/19), Svizzera, Ucraina (PC.DEL/1457/19), Georgia (PC.DEL/1447/19 OSCE+), Armenia (PC.DEL/1456/19 OSCE+), Kirghizistan

Punto 3 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL COORDINATORE DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Presidenza, Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e il Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (PC.DEL/1466/19), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1438/19), Federazione Russa (PC.DEL/1432/19), Turchia (PC.DEL/1449/19 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1460/19 OSCE+), Norvegia (PC.DEL/1445/19), Kazakistan, Ucraina (PC.DEL/1458/19)

Punto 4 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DELLO SPIEGAMENTO DI OSSERVATORI OSCE PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO RUSSI ALLA FRONTIERA RUSSO-UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1359 (PC.DEC/1359) sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e

membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la Moldova e San Marino) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione)

Punto 5 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO DEI
PROGRAMMI OSCE DI BISHKEK

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1360 (PC.DEC/1360) sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 6 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
BOSNIA-ERZEGOVINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1361 (PC.DEC/1361) sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 7 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE OSCE IN
MOLDOVA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1362 (PC.DEC/1362) sulla proroga del mandato della Missione OSCE in Moldova, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 8 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DEL COORDINATORE DEI
PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1363 (PC.DEC/1363) sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato

2 alla decisione), Turchia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania e Macedonia del Nord; si allineano inoltre la Georgia e la Moldova) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione)

Punto 9 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO DEI
PROGRAMMI OSCE DI NUR-SULTAN

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1364 (PC.DEC/1364) sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek, il cui testo è accluso al presente giornale.

Kazakistan (dichiarazione interpretativa, vedere allegato alla decisione)

Punto 10 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELL'UFFICIO DEI
PROGRAMMI OSCE DI DUSHANBE

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1365 (PC.DEC/1365) sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 11 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Presidenza

- (a) *Persistenti atti di aggressione contro l'Ucraina e occupazione illegale della Crimea da parte della Federazione Russa:* Ucraina (PC.DEL/1459/19), Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldova) (PC.DEL/1463/19), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1440/19), Turchia (PC.DEL/1450/19 OSCE+), Svizzera (PC.DEL/1462/19 OSCE+), Canada
- (b) *Situazione in Ucraina e necessità di attuare gli accordi di Minsk:* Federazione Russa (PC.DEL/1435/19), Ucraina
- (c) *Cinquantesima tornata dei Colloqui internazionali di Ginevra, tenutasi il 10 e 11 dicembre 2019:* Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia, la

Moldova, San Marino e l'Ucraina) (PC.DEL/1464/19), Stati Uniti d'America (PC.DEL/1441/19), Federazione Russa (PC.DEL/1436/19), Georgia (PC.DEL/1448/19 OSCE

- (d) *Pronuncia della Corte europea dei diritti dell'uomo sul Sig. O. Kavala:* Finlandia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché l'Armenia) (PC.DEL/1465/19), Svizzera (PC.DEL/1461/19 OSCE+), Turchia (PC.DEL/1452/19 OSCE+)

Punto 12 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DEL
PRESIDENTE IN ESERCIZIO

Annuncio della pausa invernale dal 23 dicembre 2019 al 7 gennaio 2020: Presidenza

Punto 13 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale: Capo dei Servizi linguistici e di conferenza

Punto 14 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Dichiarazione di commiato della Presidenza slovacca dell'OSCE:* Presidenza, Albania
- (b) *Riforme in Uzbekistan e prossime elezioni parlamentari, da tenersi il 22 dicembre 2019:* Uzbekistan (PC.DEL/1443/19)

4. Prossima seduta:

da annunciare



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1359
19 December 2019

ITALIAN
Original: ENGLISH

1253^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1253, punto 4 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1359
PROROGA DELLO SPIEGAMENTO DI OSSERVATORI OSCE
PRESSO DUE POSTI DI CONTROLLO RUSSI
ALLA FRONTIERA RUSSO-UCRAINA

Il Consiglio permanente,

richiamando la Decisione N.1130 del 24 luglio 2014 sullo spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina (PC.DEC/1130),

decide di:

1. prorogare il mandato della missione di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Donetsk e Gukovo alla frontiera russo-ucraina fino al 31 maggio 2020;
2. approvare le disposizioni e le risorse finanziarie e umane per la Missione di osservatori come contenute nel documento PC.ACMF/94/19 dell'11 dicembre 2019. A tale riguardo, autorizza l'utilizzo di 468.000 euro dell'eccedenza di cassa del 2018 per finanziare il proposto bilancio per la durata del mandato fino al 31 maggio 2020.

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Finlandia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE.

Il parere dell'Unione europea sull'importanza vitale del monitoraggio della frontiera di Stato ucraino-russa è risaputo. Il monitoraggio efficace e completo di questa frontiera è parte integrante di una soluzione politica sostenibile in linea con gli impegni e con i principi dell'OSCE che ristabilisce il pieno controllo dell'Ucraina sul proprio territorio sovrano, inclusa la frontiera. Rammentiamo che il Protocollo di Minsk prevede il monitoraggio permanente della frontiera e la verifica da parte dell'OSCE e che il Pacchetto di misure di Minsk include un impegno a ripristinare il pieno controllo ucraino sulla sua intera frontiera internazionale.

Il mandato attualmente molto limitato e le ridotte dimensioni della Missione di osservatori OSCE non garantiscono un monitoraggio completo della frontiera. Pertanto, rinnoviamo il nostro appello in favore di un significativo ampliamento della Missione di osservatori a tutti i valichi di frontiera lungo il confine di Stato russo-ucraino che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino nonché in favore del monitoraggio tra detti valichi. Tale misura dovrebbe essere sostenuta e coordinata con il monitoraggio della frontiera sul lato ucraino svolto dalla Missione speciale di monitoraggio (SMM) e reiteriamo la necessità di assicurare alla SMM sicuro e libero accesso a tutte le parti della frontiera che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino, dato che il monitoraggio della frontiera e del cessate il fuoco sono strettamente interconnessi. Sottolineiamo inoltre la necessità che la Missione di osservatori disponga di un equipaggiamento sufficiente e di sufficiente libertà di circolazione presso gli attuali valichi al fine di monitorare in modo più efficace i movimenti alla frontiera.

Riteniamo che la continua resistenza della Federazione Russa all'ampliamento della Missione di osservatori, che è atteso da tempo, nonché al miglioramento

dell'equipaggiamento della Missione non abbia alcuna giustificazione, e la sollecitiamo a riconsiderare la sua posizione.

Accogliamo con favore la proroga del mandato per quattro mesi e appoggeremo una proroga per un periodo di tempo più lungo, allo scopo di accrescere la continuità e la coerenza della Missione.

Chiediamo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati la Repubblica della Macedonia del Nord¹, il Montenegro¹ e l'Albania¹ e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché la Repubblica di Moldova, la Georgia e San Marino.

1 La Repubblica della Macedonia del Nord, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1359
19 December 2019
Attachment 2

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“La Federazione Russa si è unita al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga di quattro mesi, fino al 31 maggio 2020, del mandato del gruppo di osservatori OSCE presso i due posti di controllo russi di Gukovo e Donetsk alla frontiera russo-ucraina, considerando il lavoro di questo gruppo una misura volontaria di rafforzamento della fiducia al di fuori del quadro di attuazione degli impegni relativi alla risoluzione della crisi interna ucraina ad opera delle Parti (Kiev, Donetsk e Lugansk).

Riaffermiamo l'immutabilità del mandato e dei siti di spiegamento del Gruppo, che sono state chiaramente definiti nella Decisione del Consiglio permanente N.1130 del 24 luglio 2014. Tale decisione si basa su un invito della Federazione Russa del 14 luglio 2014, conseguente alla Dichiarazione di Berlino dei Ministri degli esteri della Russia, della Germania, della Francia e dell'Ucraina del 2 luglio 2014. Le modalità di lavoro del Gruppo di osservatori OSCE, definite dal pertinente mandato, non prevedono un'assistenza operativa con presenze OSCE sul terreno in altri Stati.

Il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014 non menziona in alcun modo lo spiegamento di osservatori OSCE sul lato russo della frontiera con l'Ucraina, né vi si fa riferimento nel Pacchetto di misure per l'attuazione degli Accordi di Minsk, adottato il 12 febbraio 2015 e successivamente approvato dalla risoluzione 2202 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. La decisione sull'accesso di osservatori OSCE al territorio russo e sulla presenza di guardie di frontiera e di funzionari doganali ucraini presso posti di controllo russi rappresenta esclusivamente un gesto di buona volontà da parte della Russia.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale odierno.”

PC.DEC/1359
19 December 2019
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signor Presidente.

In relazione all'adozione della decisione sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti sono profondamente rammaricati del fatto che la Russia continui a bloccare l'ampliamento della portata geografica della missione di osservatori, nonostante il chiaro, forte e continuo sostegno di altri Stati partecipanti in favore di tale ampliamento. Ancora una volta dobbiamo accettare una missione inadeguata per la sua portata limitata, poiché include solo due posti di controllo che insieme rappresentano solamente qualche centinaio di metri dei 2.300 chilometri della frontiera ucraino-russa, per la maggior parte non sotto il controllo dell'Ucraina.

A causa delle ingiustificate restrizioni imposte dalla Russia al lavoro della Missione di osservatori della frontiera, la Missione non è in grado di verificare la reale misura in cui la Russia partecipa o facilita il flusso di armamenti, di finanziamenti e di personale a sostegno dei suoi emissari in Ucraina orientale.

Rileviamo che il Punto IV del Protocollo di Minsk definisce il chiaro ruolo dell'OSCE nel monitoraggio e nella verifica di entrambi i lati della frontiera internazionale ucraino-russa, nonché nella creazione di una zona di sicurezza nelle aree russe e ucraine attigue alla frontiera. Esistono forti nessi tra il monitoraggio del cessate il fuoco e il monitoraggio delle frontiere, e il fatto che il contributo dell'OSCE a tali attività sia ostacolato da uno Stato partecipante pregiudica tutti gli sforzi volti a risolvere il conflitto. I ripetuti rifiuti della Russia di consentire l'ampliamento della portata della Missione dimostrano, purtroppo, ancora una volta, la riluttanza di Mosca a rispettare con serietà gli impegni di Minsk.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie.”

PC.DEC/1359
19 December 2019
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, il Canada desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Il Canada è fermamente convinto che un mandato globale e sostanziale della Missione OSCE di osservazione debba includere il lato russo del confine adiacente alle zone occupate dalla Russia delle regioni di Donetsk e Luhansk dell'Ucraina. La richiesta di ampliare il mandato a tutti i segmenti del confine che non sono temporaneamente sotto il controllo delle autorità ucraine è stata ribadita più volte dagli Stati partecipanti, ad eccezione di uno. Ci rammarichiamo che la Federazione Russa continui a opporsi a un mandato geograficamente più ampio e al necessario equipaggiamento per la missione OSCE di osservazione delle frontiere.

Dato che il cessate il fuoco e il monitoraggio delle frontiere sono strettamente connessi, il Canada ribadisce l'appello a concedere agli osservatori OSCE la massima libertà di circolazione al fine di consentire l'attuazione del loro mandato, ad assicurare alla SMM sicuro e libero accesso a tutte le parti della frontiera che non sono attualmente sotto il controllo del Governo ucraino e a garantire alla Missione di osservazione accesso alle attuali stazioni di valico al fine di monitorarne in modo più efficace i movimenti. Sollecitiamo la Federazione Russa, nel quadro dei suoi impegni ai sensi del Protocollo di Minsk, a revocare tutte le restrizioni che compromettono l'efficacia del monitoraggio da parte della Missione presso i posti di controllo 'Gukovo' e 'Donetsk'.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga dello spiegamento di osservatori OSCE presso due posti di controllo russi alla frontiera russo-ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La delegazione dell'Ucraina insiste nel ribadire l'importanza di un sostanziale e ampio monitoraggio da parte dell'OSCE del lato russo della frontiera ucraino-russa adiacente alle zone occupate dalla Russia delle regioni di Donetsk e Luhansk dell'Ucraina. Sollecitiamo la Federazione Russa a revocare tutte le restrizioni che compromettono l'efficacia del monitoraggio da parte della Missione presso i posti di controllo 'Gukovo' e 'Donetsk'.

Avendo sottoscritto il Protocollo di Minsk del 5 settembre 2014, la Federazione Russa si è impegnata ad assicurare il monitoraggio permanente da parte dell'OSCE del confine di Stato ucraino-russo e la relativa verifica, con la creazione di una zona di sicurezza nelle aree di confine dell'Ucraina e della Federazione Russa. Nel contesto dell'attuazione di tale disposizione, è imperativo ampliare il mandato della Missione di osservatori OSCE presso i posti di controllo della frontiera russa 'Gukovo' e 'Donetsk'. Ciò apporterà un notevole contributo all'attenuazione sostenibile della tensione e a una risoluzione pacifica della situazione nella regione ucraina del Donbas.

Rinnoviamo il nostro appello alla Federazione Russa a consentire l'ampliamento del mandato della Missione di osservazione della frontiera a tutti i segmenti del confine che non sono temporaneamente sotto il controllo delle autorità ucraine. Ci rammarichiamo profondamente che la Federazione Russa continui tuttora a esercitare una forte opposizione al riguardo. Tale persistente riluttanza da parte della Russia non può che essere attribuita alla sua immutata intenzione di proseguire l'intervento nel Donbas ucraino, anche fornendo armamenti pesanti, equipaggiamenti militari, truppe regolari, combattenti e mercenari, sponsorizzando le attività terroristiche sul territorio dell'Ucraina. Continuiamo a sollecitare la Russia a cessare immediatamente tali atti internazionalmente illeciti.

A tale riguardo, la delegazione dell'Ucraina ricorda che la Russia non ha risposto a numerose richieste di spiegazioni in merito alla presenza nelle regioni occupate del Donbas, secondo quanto riportato dalla SMM dell'OSCE, di moderni armamenti ed equipaggiamenti militari russi, tra cui il sistema di disturbo radio-elettronico R-330 'Zhitel'.

Esortiamo la Federazione Russa a dimostrare il suo pieno impegno ad attuare gli accordi di Minsk in buona fede e a consentire un adeguato ed esteso monitoraggio permanente da parte dell'OSCE del lato russo del confine di Stato ucraino-russo adiacente alle aree temporaneamente occupate delle regioni di Donetsk e Luhansk, con la creazione di una zona di sicurezza nelle aree frontaliere dell'Ucraina e della Federazione Russa.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1360
19 December 2019

ITALIAN
Original: ENGLISH

1253^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1253, punto 5 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1360
PROROGA DEL MANDATO
DELL'UFFICIO DEI PROGRAMMI OSCE DI BISHKEK

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Bishkek fino al 31 dicembre 2020.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1361
19 December 2019

ITALIAN
Original: ENGLISH

1253^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1253, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1361
PROROGA DEL MANDATO
DELLA MISSIONE OSCE IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE in Bosnia-Erzegovina fino al
31 dicembre 2020.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1362
19 December 2019

ITALIAN
Original: ENGLISH

1253^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1253, punto 7 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1362
PROROGA DEL MANDATO
DELLA MISSIONE OSCE IN MOLDOVA

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato della Missione OSCE in Moldova fino al
31 dicembre 2020.



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1363
19 December 2019

ITALIAN
Original: ENGLISH

1253^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1253, punto 8 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1363
PROROGA DEL MANDATO DEL COORDINATORE
DEI PROGETTI OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

con riferimento al Memorandum d'intesa del 13 luglio 1999 tra il Governo dell'Ucraina e l'OSCE,

decide di prorogare il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina fino al 30 giugno 2020.

PC.DEC/1363
19 December 2019
Attachment 1

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Unendosi al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la Federazione Russa parte dal presupposto che l'area geografica delle attività dell'Ufficio del Coordinatore dei progetti OSCE rispecchierà pienamente le realtà politiche e giuridiche esistenti dal 21 marzo 2014, come conseguenza del fatto che la Repubblica di Crimea e la città federale di Sebastopoli sono parti integranti del territorio della Federazione Russa. Ne consegue che le attività del Coordinatore, incluse quelle relative ai progetti, non si estendono a queste entità federali della Federazione Russa.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna.”

PC.DEC/1363
19 December 2019
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, gli Stati Uniti desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Gli Stati Uniti rilevano che, malgrado la persistente occupazione e il tentativo di annessione da parte della Russia, la Crimea rimane parte integrante e internazionalmente riconosciuta dell'Ucraina. Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si applica all'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1363
19 December 2019
Attachment 3

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Turchia:

“Signor Presidente,

con riferimento all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina, la Turchia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali dell'OSCE.

‘La Turchia ribadisce che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina comprende l'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea, che la Turchia continua a considerare parte dell'Ucraina.’

Chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno e alla decisione in questione.

Grazie.”

PC.DEC/1363
19 December 2019
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

La Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli, che sono parte integrante dell'Ucraina, sono state occupate illegalmente e soggette a un tentativo di annessione da parte della Federazione Russa in violazione dei principi e degli impegni OSCE e delle norme del diritto internazionale. La sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti sono salvaguardate dalla Costituzione e dalla legislazione dell'Ucraina e dalle norme del diritto internazionale. L'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti è stata riconfermata dalle risoluzioni dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite 68/262 'Integrità territoriale dell'Ucraina' del 27 marzo 2014, 71/205 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli (Ucraina)' del 19 dicembre 2016, 72/190 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 19 dicembre 2017, 73/263 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' del 22 dicembre 2018, nonché dalla risoluzione 'Situazione dei diritti umani nella Repubblica autonoma di Crimea e nella città di Sebastopoli, Ucraina' adottata il 18 dicembre 2019.

L'Ucraina sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina si estende all'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, ivi inclusa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione della Finlandia, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina, l'Unione europea desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali.

L'Unione europea sottolinea che il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina comprende tutto il territorio dell'Ucraina nell'ambito dei suoi confini internazionalmente riconosciuti, inclusa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Chiediamo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno e alla relativa decisione.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati la Repubblica della Macedonia del Nord¹ e l'Albania¹, nonché la Repubblica di Moldova e la Georgia.

1 La Repubblica della Macedonia del Nord e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.

PC.DEC/1363
19 December 2019
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE relativamente alla decisione del Consiglio permanente appena adottata sulla proroga del mandato del Coordinatore dei progetti OSCE in Ucraina.

Il mandato del Coordinatore dei progetti in Ucraina si applica all'intero territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea. In tale contesto desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina all'interno dei suoi confini internazionalmente riconosciuti. Il Canada non ha riconosciuto e non riconoscerà l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1364
19 December 2019

ITALIAN
Original: ENGLISH

1253^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1253, punto 9 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1364
PROROGA DEL MANDATO
DELL'UFFICIO DEI PROGRAMMI OSCE DI NUR-SULTAN

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Nur-Sultan fino al 31 dicembre 2020.

PC.DEC/1364
19 December 2019
Attachment

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Kazakistan:

“Grazie, Signor Presidente.

Con riferimento all'adozione della decisione sulla proroga del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Nur-Sultan fino al 31 dicembre 2020, la delegazione del Kazakistan desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE:

Sottolineiamo l'importanza del lavoro svolto nel quadro del mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE e della stretta cooperazione intrattenuta da quest'ultimo con il Ministero degli affari esteri del Kazakistan.

Poniamo l'accento sulla necessità di un'appropriata valutazione dell'operato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Nur-Sultan al fine di snellire le aree prioritarie di cooperazione in tutte le tre dimensioni. Ribadiamo il nostro interesse per il lavoro dell'OSCE, con al suo centro i progetti a livello regionale e subregionale.

Al riguardo, desideriamo ricordare in linea di principio l'Articolo 41 della Carta per la sicurezza europea, in cui si afferma: ‘Il paese che ospita operazioni OSCE sul terreno dovrebbe essere aiutato, se del caso, a sviluppare le proprie capacità e competenze nell'ambito del settore considerato. Ciò faciliterebbe un efficiente trasferimento dei compiti dell'operazione al paese ospitante e di conseguenza la conclusione dell'operazione sul terreno.’

Nel frattempo, come ben noto, il Kazakistan ha costantemente promosso negli ultimi tre anni la creazione del Centro tematico sullo sviluppo sostenibile, inteso come servizio per l'intera area dell'OSCE. Siamo lieti che la proposta sia stata accolta con notevole interesse e sostegno da un buon numero di Stati partecipanti.

Tale nuova entità, che rappresenta un nuovo passo nello sviluppo dell'OSCE in quanto organizzazione, si concentrerà su progetti nei settori del buongoverno, dell'economia verde, della prevenzione dei disastri, della sicurezza energetica, della promozione del commercio e dei trasporti attraverso l'agevolazione degli scambi di buone pratiche, di analisi e di ricerche.

I risultati dello studio di fattibilità sulla realizzazione di centri tematici OSCE o centri di analisi e ricerca nella seconda dimensione consentono la creazione del Centro tematico attraverso l'adozione di una pertinente decisione del Consiglio permanente.

Al fine di garantire la sostenibilità del lavoro del Centro tematico, il Centro stesso dovrebbe essere finanziato con fondi attinti dal Bilancio unificato dell'OSCE, a partire dal ciclo di bilancio 2020. Il Kazakistan è pronto a fornire contributi in natura offrendo spazi per uffici nonché personale distaccato.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie.”



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1365
19 December 2019

ITALIAN
Original: ENGLISH

1253^a Seduta plenaria

Giornale PC N.1253, punto 10 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1365
PROROGA DEL MANDATO
DELL'UFFICIO DEI PROGRAMMI OSCE DI DUSHANBE

Il Consiglio permanente,

decide di prorogare il mandato dell'Ufficio dei programmi OSCE di Dushanbe fino al 31 dicembre 2020.